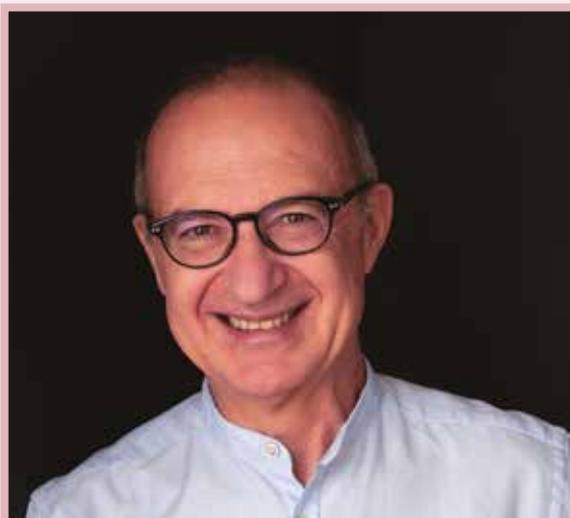


AI E CENTRO ESTETICO come (e se) cambia il rapporto umano

Negli ultimi anni, l'intelligenza artificiale (AI) ha fatto irruzione in ogni settore della nostra vita, dal commercio all'assistenza sanitaria, dall'educazione ai servizi finanziari. Non sorprende che anche l'industria della bellezza e dei centri estetici stia subendo un'evoluzione significativa grazie a queste tecnologie.



GIOVANNI VOTA
Ingegnere, Spiritual Quantum Coach

Sempre di più anche nel settore professionale della bellezza, sentiamo parlare di Intelligenza Artificiale e di quanto questa nuova innovazione possa cambiare alcuni equilibri in poco tempo. Tuttavia, mentre molte professioni si sono adattate, o addirittura trasformate, con l'uso dell'AI, **il ruolo dell'estetista rimane essenziale** e, in molti casi, insostituibile.

Questo non perché l'AI non possa assistere nei trattamenti estetici, ma perché **il valore aggiunto che un'estetista competente e dotata di intelligenza emozionale porta è unico e profondamente umano**. Un esempio pratico di questo è l'utilizzo di App e dispositivi che, attraverso algoritmi di intelligenza artificiale, analizzano la pelle del cliente per suggerire trattamenti ad hoc, analizzando diversi parametri come l'idratazione, la pigmentazione, l'elasticità e i pori.

Grazie a queste tecnologie, le estetiste possono

accedere a informazioni precise che possono contribuire e aiutare la professionista a consigliare il miglior trattamento possibile.

Nonostante i progressi tecnologici, c'è una dimensione del lavoro estetico che l'intelligenza artificiale non può replicare: l'intelligenza emozionale.

L'**intelligenza emozionale** si riferisce alla capacità di riconoscere, comprendere e gestire sia le proprie emozioni sia quelle degli altri. Questa competenza è fondamentale nell'ambito estetico, dove il **rapporto tra estetista e cliente è spesso intimo e personale**.

Quando una cliente entra in un centro estetico, cerca più di un semplice trattamento. Spesso desidera un'**esperienza** di benessere che coinvolga la sua dimensione fisica ed emotiva. Qui entra in gioco l'estetista, con la sua capacità di creare un **ambiente accogliente**, di **ascoltare** le preoccupazioni e i desideri della cliente, e di offrire un **supporto empatico** e personalizzato. **Questa capacità di connettersi a livello emotivo non può essere replicata da nessuna macchina o algoritmo**.

Le persone spesso cercano nel centro estetico un momento di pausa dalla frenesia della vita quotidiana. Vogliono sentirsi coccolate, accolte, ascoltate. La relazione tra cliente ed estetista si basa su **fiducia e comprensione**. Una cliente potrebbe sentirsi vulnerabile o insicura riguardo a certi aspetti del proprio corpo, e qui la sensibilità dell'estetista gioca un ruolo cruciale. Solo una persona in carne ed ossa, dotata di empatia e capacità comunicative, può percepire i segnali non verbali del cliente, adattare il proprio approccio e offrire il sostegno emotivo necessario. L'AI può certamente ottimizzare molti aspetti tecnici del lavoro estetico, ma la manualità, l'esperienza e la sensibilità tattile di un'estetista restano imprescindibili.

Molti trattamenti estetici richiedono una precisione e una delicatezza che solo un essere umano può garantire. L'applicazione di tecniche di massaggio, la scelta del trattamento più appropriato in base alla re-



azione immediata della pelle, o la capacità di riconoscere segni sottili che possono indicare un problema di salute più profondo, sono tutte competenze che derivano dall'esperienza e dall'intuizione.

Inoltre, l'industria della bellezza non è solo una questione di risultati tecnici, ma anche di **esperienza sensoriale**. Un trattamento estetico non riguarda solo il miglioramento dell'aspetto, ma anche il **piacere** di prendersi cura di sé, il rilassamento e il benessere generale. Le mani di un'estetista esperta sono capaci di offrire questo tipo di esperienza, combinando tecniche avanzate con una cura personalizzata che tiene conto delle emozioni e delle aspettative del cliente.

Lungi dall'essere una minaccia per la professione dell'estetista, l'AI può essere un potente alleato.

Ad esempio, l'AI può monitorare l'efficacia dei trattamenti nel tempo, raccogliendo dati che l'estetista può utilizzare per adattare i trattamenti successivi, migliorando così i risultati complessivi.

L'estetista che sa unire competenza tecnica, innovazione tecnologica e intelligenza emozionale avrà sempre un vantaggio competitivo rispetto a una soluzione puramente tecnologica.

In conclusione, l'intelligenza artificiale sta senza dubbio trasformando il mondo dei centri estetici, ma il cuore del servizio resta l'estetista, con la sua esperienza, competenza e soprattutto con la sua capacità di connettersi emotivamente con i clienti.

L'equilibrio tra tecnologia e umanità rappresenta la chiave per il successo in questo settore in continua evoluzione.